

---

## Ritorno al futuro: riecco la comunità

**Autore:** Giampietro Parolin

**Fonte:** Città Nuova

**Oltre Stato e Mercato. L'interessante analisi del noto economista indiano Raghuram Rajan in linea con il principio di sussidiarietà e l'importanza dei corpi intermedi, patrimonio del pensiero sociale cristiano**

L'*endorsement* di due colleghi premi Nobel per l'economia, Schiller e Sen, sulla quarta di copertina è un ottimo biglietto di presentazione. Ma **"Il terzo pilastro", ultima fatica di Raghuram Rajan**, ex governatore della banca centrale indiana nonché **capo economista al FMI**, è un testo che sfonda i confini tradizionali della scienza economica, per offrire al lettore una prospettiva interdisciplinare sul tempo presente. Già in premessa, l'autore ci sorprende con un'amara constatazione: **nel Paese a stelle e strisce, terra dell'abbondanza, dal 2009 al 2013 sono morti mezzo milione di americani bianchi non ispanici, di istruzione elevata, a causa di droga, alcool e suicidi**, l'equivalente di dieci guerre del Vietnam. Paradossalmente gli altri gruppi etnici, considerati normalmente più svantaggiati, sono meno soggetti a questo fenomeno. Rajan si chiede come mai **i tipici esponenti del sogno americano e i loro analoghi dei Paesi ricchi dell'Occidente, sembrano aver perso la speranza** e con questo sentimento inseguono le illusorie soluzioni proposte dai sovranisti dei due lati dell'Atlantico. Nella sua indagine cerca di capire **come si collegano i fenomeni di degrado economico e sociale con il dirompente sviluppo tecnologico e la crescita delle disuguaglianze**, come quella fra salario medio e quello delle persone più capaci. Analisi e ricette sulla crisi economica e politica si sono concentrate sulle **due grandi istituzioni (pilastri), Stato e Mercato**, a cui abbiamo affidato esiti e destini della nostra vita in comune, generando anche un accesissimo dibattito sul ruolo da affidare a ciascuno dei due. **Rajan accende i riflettori sul terzo pilastro, quello dimenticato, la Comunità (community)** intesa come quel "gruppo sociale di qualunque dimensione i cui membri risiedono in un luogo specifico, condividono i medesimi organi di governo e hanno spesso una tradizione culturale e storica in comune" – secondo la definizione del dizionario di lingua inglese. **Un soggetto che richiama le tipiche espressioni della polis dal quartiere al comune**. Per comprendere il ruolo dei tre pilastri, l'economista indiano mostra come in origine la tribù fondesse in sé Stato, Mercato e Comunità. Identifica poi le dinamiche di separazione avvenute storicamente con lo sviluppo dei commerci, in cui si afferma il "Mercato", e quelle che hanno portato alla nascita Stati moderni. Rajan raggiunge, infine, il tempo presente e fotografa minuziosamente la situazione di squilibrio che si è venuta a creare fra i tre pilastri. Solo per accennare ad alcuni fenomeni, **l'establishment politico è screditato, i mercati hanno invaso ambiti non propri senza risolvere i problemi** della gente, le comunità sono indebolite dall'individualismo e dalla tentazione di chiusura. **La tesi centrale del libro è che i tre pilastri funzionano quando sono in equilibrio fra di loro**. Per raggiungerlo l'economista indiano individua alcune piste di riforma di Stato e Mercato collocando la comunità in un ruolo centrale. A quest'ultima viene chiesto di riappropriarsi di spazi che oggi sono in capo a Stato e Mercato, **spazi di sovranità e di economia inclusiva**, che valorizzano al massimo la prossimità e la creazione di valore sociale. In questo modo, come mostrano alcuni esempi, **è possibile la ri-generazione economica e sociale (ma anche democratica) di luoghi e persone**. Rajan riassume questo nuovo ruolo della comunità in *localismo*, inteso come più potere, risorse e attività nella comunità in risposta al disorientamento provocato da mercati globali e tecnologie. **Un'idea molto sintonica col principio di sussidiarietà e la presenza di corpi intermedi che conosciamo dalla tradizione del pensiero sociale cristiano**, rintracciabile pure in tutte quelle forme di innovazione sociale e politica che valorizzano il protagonismo dei cittadini, singoli ed organizzati.